



Valsugana | Primiero

Levico, addio al rudere «Due Laghi»

Il Comune stanZIA 800mila euro per riqualificazione e nuova viabilità in zona

Il progetto

Entro un anno e mezzo un gruppo di privati investirà in un'area commerciale e di servizi al posto dell'ex hotel abbandonato da anni

di **Beppe Castro**

LEVICO TERME Doppia sessione per l'ultima seduta del consiglio comunale a Levico Terme, un civico consesso che aveva come argomenti centrali nell'ordine del giorno, i punti riguardanti il bilancio, illustrati dal vicesindaco Patrick Arcais, e il piano attuativo per la riqualificazione urbana del compendio dell'ex albergo «Due Laghi», struttura chiusa da tantissimi anni che si trova all'imbocco del centro termale e che è stata al centro da decenni di dibattiti e tentativi sterili e inconcludenti della politica nel passato. Ma andiamo per ordine: il consiglio ha preso in esame e approvato il bilancio consolidato, il documento unico programmatico e la quinta variazione di bilancio. Questa la variazione più sostanziosa in parte corrente: maggiori entrate da vendita legname (+ 22.600 euro), maggiori entrate da canoni (+ 19.000 euro), contributo statale per centri estivi (+ 9.275 euro), maggiori spese per segnaletica orizzontale (+ 20.000 euro), maggiori spese per manutenzione del verde (+10.000 euro), progetti di recupero ambientale (+ 25.000 euro). In parte straordinaria: maggiori entrate da contributi provinciali per somma urgenza (+41.700 euro), maggiori



entrate da concessioni edilizia (+20.000euro), maggiori spese per interventi sulla viabilità (+35.000 euro).

Nuova vita per il «Due Laghi»

Dopo una serie di interpellanze varie presentate dalla minoranza, si è giunti al punto 14 sulla situazione dell'ex hotel Due Laghi abbandonato da circa quindici anni, e divenuto una discarica a cielo aperto e ritrovo di qualche malintenzionato. Area di degrado ambientale alle porte di Levico che presto invece diventerà

spazio commerciale. Grazie al lavoro e al confronto tra la pubblica amministrazione – urbanistica in particolare – e il proponente Dolomiti Sviluppi Immobiliari s.r.l., è stata approvata la riqualificazione urbanistica complessiva dell'area con la riprogettazione dello svincolo esistente verso l'abitato di Tenna, la realizzazione di una rotonda e infine il collegamento alla rete di piste ciclabili e pedonali presenti sul territorio comunale. Il progetto di riqualificazione è stato approvato da tutta la maggioranza, con l'astensione



Fatiscente A sinistra, l'area degradata e abbandonata su cui sorge l'ex hotel «Due Laghi». Sopra, il rendering che prefigura la futura area commerciale con la nuova viabilità a carico del Comune

di M5S, Italia Viva e Pd. L'assessore Emilio Perina, che ha portato avanti questo progetto, ha spiegato: «L'immobile, ad oggi è classificato come "ecomostro", essendo in forte stato di degrado e abbandono ed è un biglietto da visita inaccettabile per una città turistica come Levico Terme. Prevediamo la realizzazione di una parte commerciale dell'intervento che contempra la presenza di una media superficie di vendita, di attività commerciali non alimentari, attività artigianali e attività direzionali».

Anima green e sociale

L'articolazione architettonica della componente commerciale mira a creare spazio ad uso pubblico, in parte coperto da una pensilina, all'intestazione dei percorsi pedonali e ciclabili di connessione tra i diversi settori per una visione legata ai concetti di sostenibilità e modalità green utile anche per intercettare un target di turismo particolarmente esigente e consapevole. Il lato più innovativo di questo progetto risiede

soprattutto nel contemplare anche strategie di inclusione sociale e sviluppo economico locale, finalizzate all'innalzamento della viabilità e alla riorganizzazione delle basi economiche della città che sanno quindi anche captare i nuovi flussi turistici, fonte di reddito per la comunità. «Un nuovo modello di sviluppo commerciale e urbano per la costruzione di una città sempre più sostenibile» spiega Perina. Il programma assume un connotato strategico in quanto diviene l'occasione, senza ulteriore consumo di suolo, per realizzare diversi obiettivi strategici: su tutti la realizzazione di parcheggi, nuova strada, marciapiede e tratto ciclabile con connessione ai percorsi ciclopedonali e pedonali esistenti. «Le opere a favore del pubblico si declinano per un costo complessivo di circa 800 mila euro a favore della collettività del pubblico» ha concluso Perina. Per la realizzazione dell'intera opera non è stato ancora quantificato il costo complessivo.